

ANALISI GESTIONE

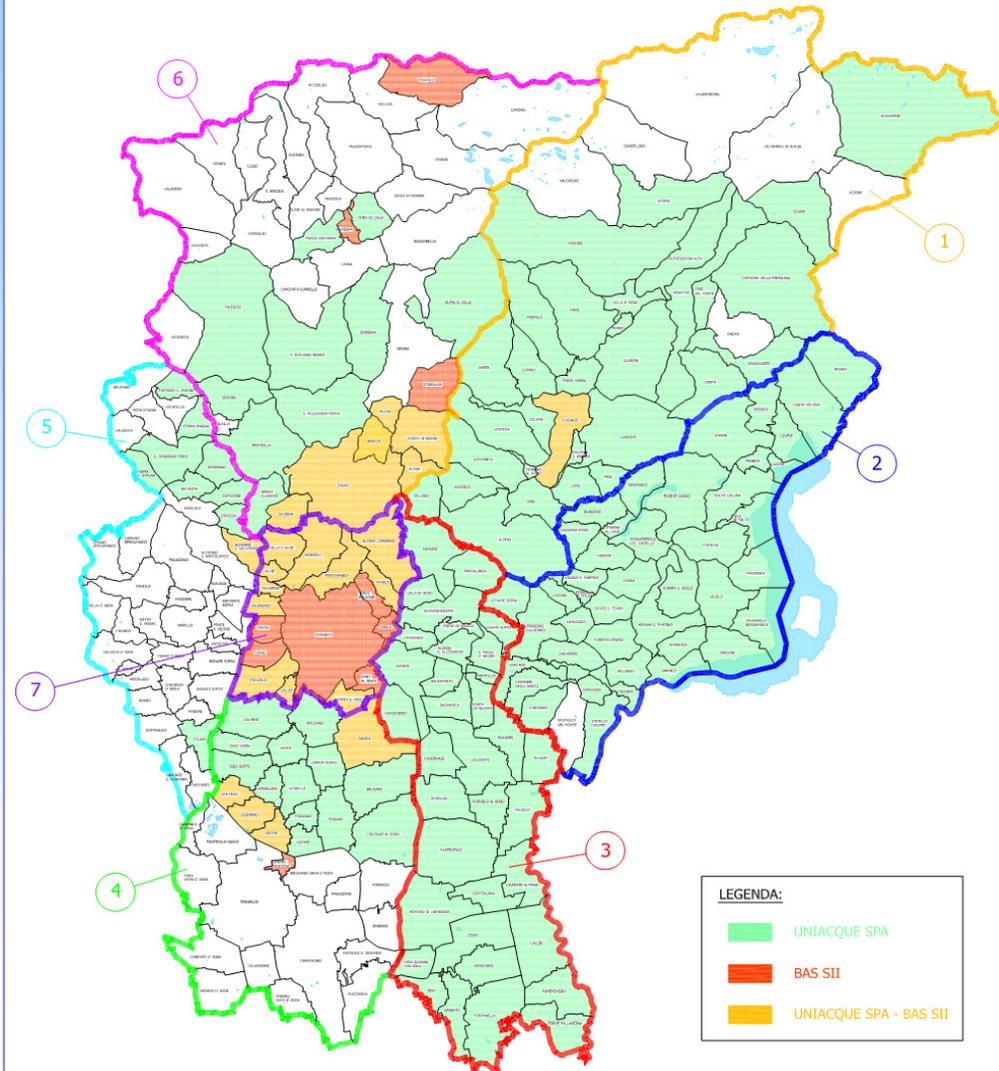
CENE

18 OTTOBRE 2012



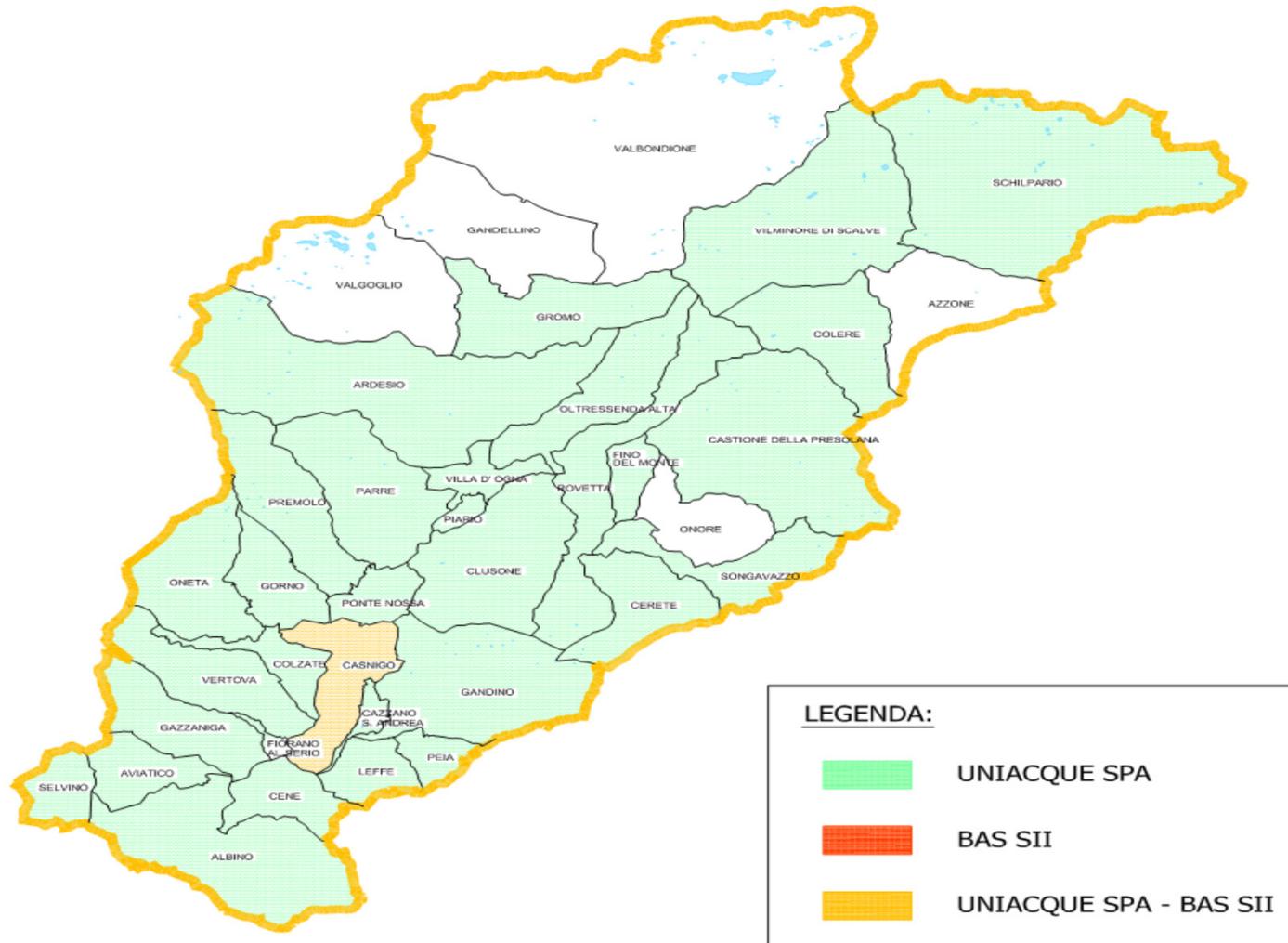
IL TERRITORIO PROVINCIALE

UNIACQUE S.p.A. CON BAS SII
IDENTIFICAZIONE DELLE DUE AZIENDE NELLE 7 AREE DI UNIACQUE



IL TERRITORIO – ZONA 1

ZONA 1 DI UNIACQUE: VAL SERIANA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



CRITICITA' STRUTTURALI ZONA 1

➤ DATI CARATTERISTICI NOTI

7,00 ^{Km}	Collettore Ponte Nossa - Parre - Premolo
5,00 ^{Km}	Collettore Gorno
8,00 ^{Km}	Collettore Valle Gandino
20,00 ^{Km}	Collettore Ranica - Casnigo

➤ CRITICITA' ACQUEDOTTO

Si rilevano difficoltà di approvvigionamento idrico in alcune zone.

Per la risoluzione di tali problematiche, è necessario adeguare le opere di presa esistenti, potenziare i serbatoi di accumulo e sostituire le tubazioni di adduzione e distribuzione vetuste e ammalorate.

La situazione delle perdite su rete(stimata):

Zona 1 stima 60 %

CRITICITA' STRUTTURALI ZONA 1

➤ **CRITICITA' FOGNATURA**

Nella Zona 1 sono ancora presenti numerosi terminali di pubblica fognatura non sottoposti a trattamento adeguato.

La normativa prevedeva che tutti i terminali fossero collettati e sottoposti a trattamento adeguato entro il termine ultimo del 31.12.2005. Poiché quest'obbligo normativo è stato disatteso, oggi questi terminali risultano non autorizzati e, fino all'esecuzione delle opere di adeguamento, non autorizzabili, dando luogo a procedimenti amministrativi per scarico non autorizzato e sanzioni comunitarie.

Si registra la presenza nelle fognature di acque parassite (acque pulite impropriamente immesse nelle reti che provocano un sovraccarico delle tubazioni ed il cattivo funzionamento degli impianti di depurazione a causa del basso carico organico dei reflui in ingresso).

L'allontanamento di queste acque dalle fognature richiede investimenti molto elevati.

CRITICITA' STRUTTURALI ZONA 1

➤ CRITICITA' DEPURAZIONE

La Zona 1 comprende il territorio dell'Alta Val Seriana, della Val di Scalve e di una parte della Val Borlezza, oltre ad alcune valli laterali (es. Val Gandino, Valle del Riso).

I principali depuratori sono:

Ranica a servizio dei Comuni da Colzate in giù;

Casnigo a servizio dei Comuni della Val Gandino;

Ponte Nossa a servizio dei Comuni di Ponte Nossa, Parre, Premolo, Gorno, Oneta;

Villa d'Ogna a servizio dei Comuni di Villa d'Ogna, Piario, Oltressenda Alta, Ardesio, Gromo

Sono poi presenti altri impianti di depurazione comunali (es. Clusone, Rovetta, Fino del Monte, Cerete, Songavazzo).

Il Comune di Castione della Presolana è servito dal depuratore di Onore gestito in economia dal Comune di Onore.

Alcuni Comuni dell'Alta Val Seriana (Valgoglio, Gandellino e Val Bondione) non sono ancora allacciati al collettore che recapita al depuratore di Villa d'Ogna.

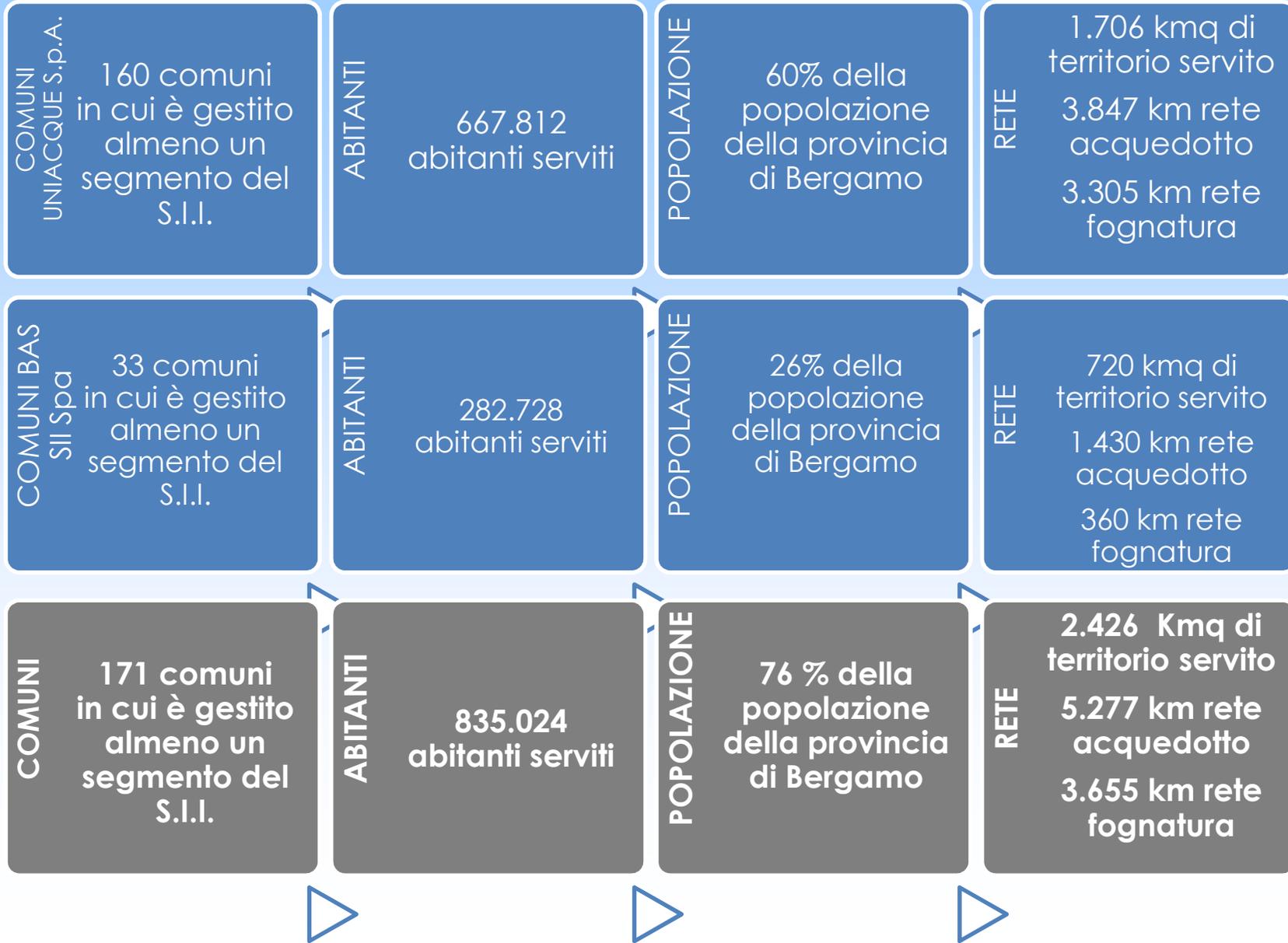
La Val di Scalve (Comuni di Colere, Vilminore, Schilpario e Azzone) non ha impianti di depurazione.

CRITICITA' STRUTTURALI ZONA 1

➤ RISORSE NECESSARIE STIMATE:

Segmento	Importo	Dettaglio	Note
Acqua	ND		
Fognatura	€ 1.100.000	Realizzazione collettori raccolta reflui nelle località Rucola e Lantana di Castione della Presolana € 1.100.000.	
Depurazione	€ 12.951.150	Adeguamento impianti di depurazione ai limiti allo scarico in vigore dal 31/12/2016: Casnigo € 350.000 Ranica € 800.000 Realizzazione sistema di collettamento e depurazione Val di Scalve € 3.950.000 Realizzazione nuovo impianto di depurazione a Ponte Nossa a servizio dei Comuni dell'Alta Val Seriana con dismissione depuratore di Villa d'Ogna € 9.000.000	
Totale	€ 14.051.150	-	-

DATI STATISTICI



Dati forniti all' AEEG ottobre 2012

CRITICITA'

	PREVISIONI DI PIANO	STATO DI FATTO
CAPITALE SOCIALE	€ 83.000.000	€ 120.000 ora € 2.040.000
PIANO INVESTIMENTI	iniziali € 518.000.000 oggi (2011) € 718.000.000	mancato aggiornamento piano d'ambito e programmazione investimenti
RETI ED IMPIANTI	accesso gratuito in forza di legge e art. 8 contratto di servizio	acquisto di reti, rami d'azienda per € 5.000.000; gestione da parte di terzi ancora operanti
MUTUI OPERE ANTE AFFIDAMENTO	previsto € 94.414.90 comuni in concessione	reale € 99.252.327 maggior onere di € 4.800.00 comuni in concessione
VOLUMI E TARIFFE	115.000.000 m³/anno sull'Ambito territoriale	96.000.000 m³/anno pari a -16,5% corrispondente ad una tariffa media di € 1,12 /m³

CRITICITA'

Sperequazione ricavi e costi

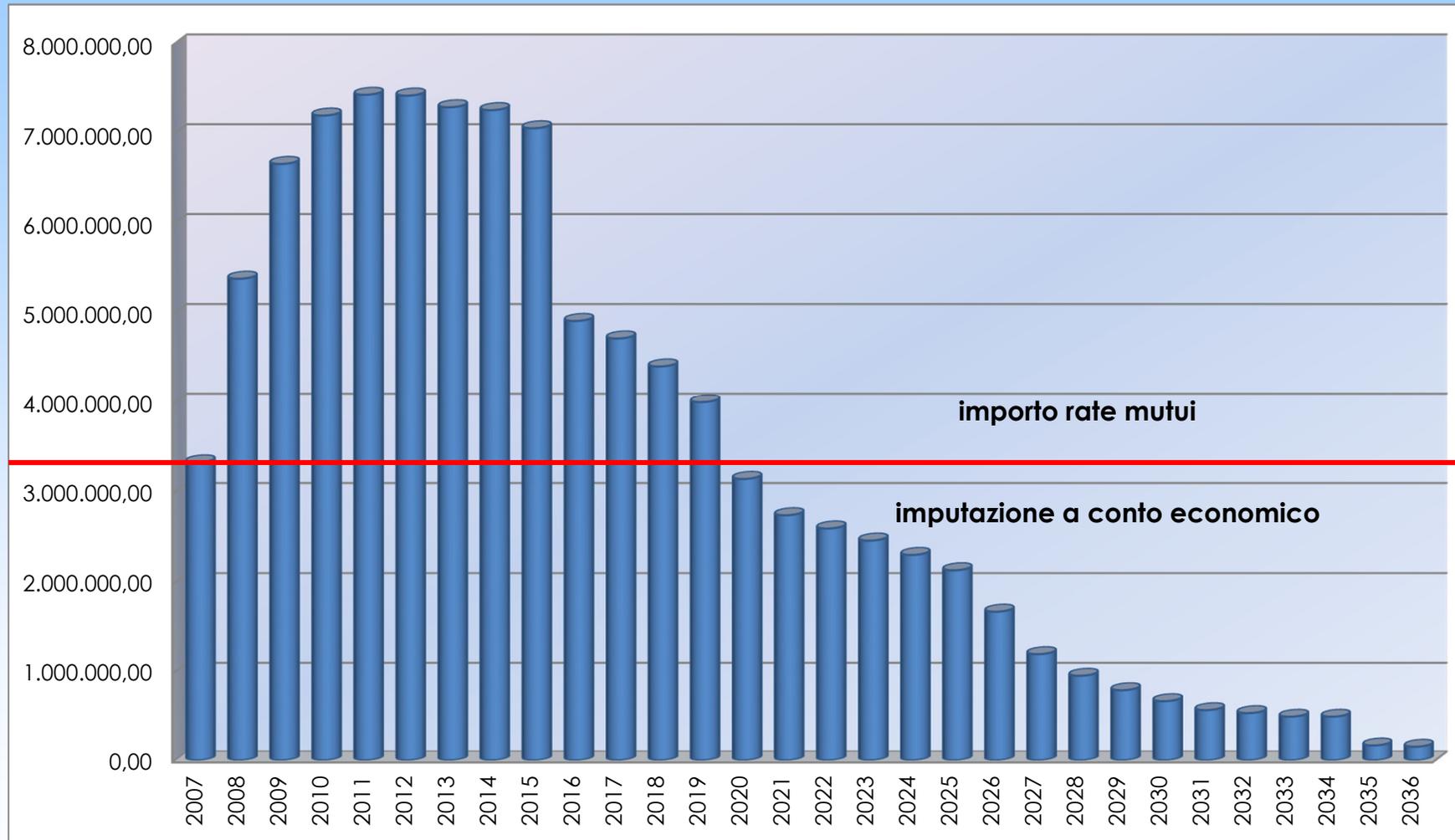
Voce di Costo	Importo	%
Somma Rate Mutui da Piano d'Ambito	169.190.659	100 %
Somma Rate mutui in carico ad UniAcque Spa	99.252.327	60 %
Voce di Ricavo	Importo	
Somma Ricavi da Piano d'Ambito	3.462.432.517	100 %
Somma Ricavi UniAcque Spa 2011 proiettati per 30 anni	1.445.669.400	41 %

Ad oggi (2011) UniAcque Spa sostiene il 60% dei costi per mutui a fronte del 41% dei ricavi.

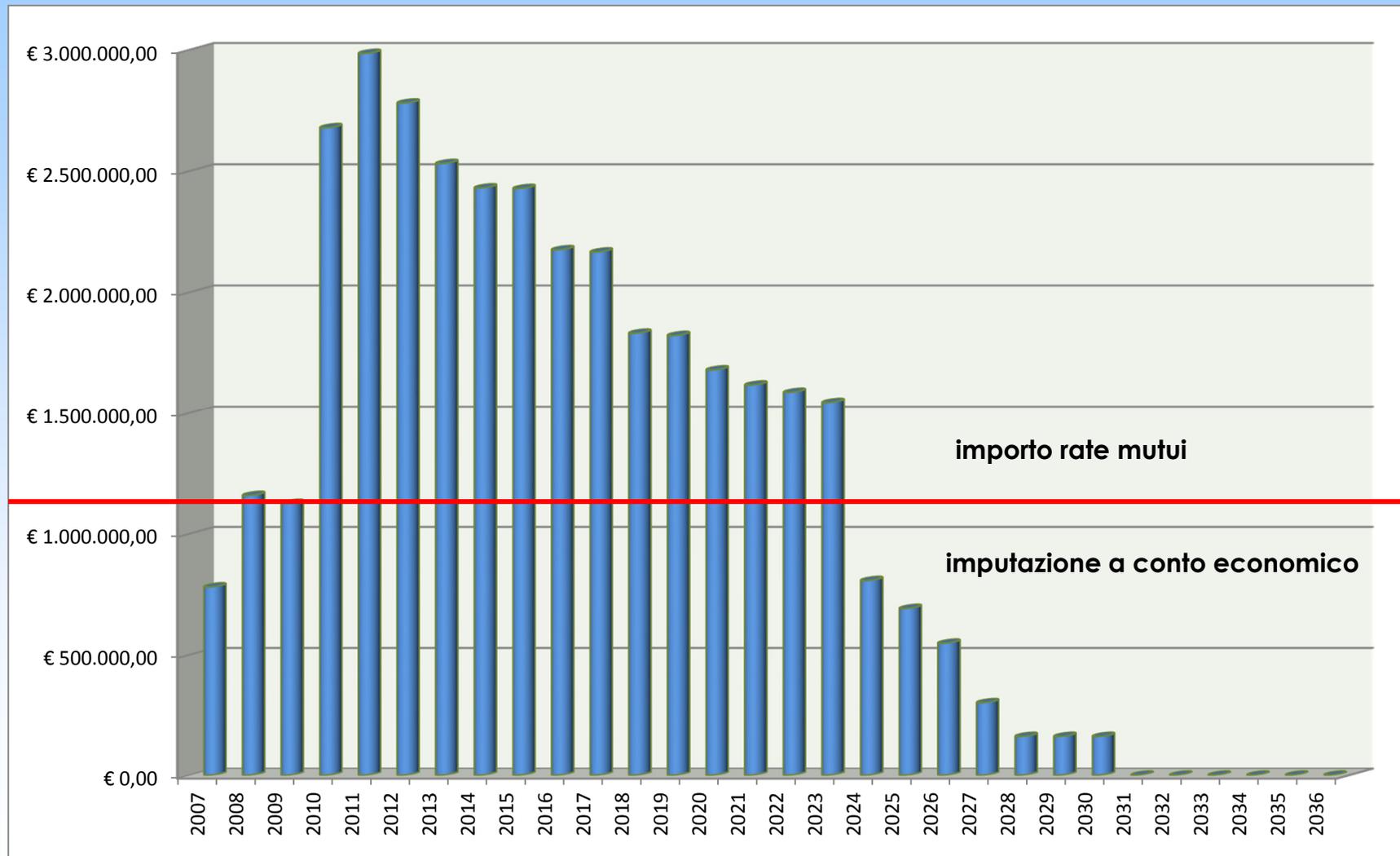
SITUAZIONE DEBITORIA

	30 giugno 2011	31 dicembre 2011
DEBITI VERSO LE BANCHE	€ 10.000.000	€ 1.300.000
DEBITI VERSO I FORNITORI	€ 21.000.000	€ 18.200.000
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	€ 3.600.000	€ 2.400.000
DEBITI VERSO I COMUNI	€ 15.000.000	€ 14.600.000
DEBITI VERSO LE SOCIETÁ PATRIMONIALI	€ 10.000.000	€ 11.500.000
DEBITO VERSO L'AATO	€ 14.900.000	€ 16.300.000
TOTALE DEBITO CORRENTE	€ 74.500.000	€ 64.300.000
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 60.300.000	€ 47.400.000
SBILANCIO FINANZIARIO a bt	- € 14.200.000	-€ 16.900.000
DEBITI A MEDIO / LUNGO	€ 17.900.000	€ 21.100.000
DEBITO ACQUISIZIONE BAS	€ 0	€ 23.500.000
SALDO DEL PERIODO	- € 32.100.000	-€ 61.500.000

MUTUI DEI COMUNI



MUTUI DELLE SOCIETA' PATRIMONIALI



ESERCIZIO 2011

FLUSSI

FLUSSI	
UTILE NETTO	€ 2.856.154
AMMORTAMENTI	€ 2.849.511
FLUSSO DI CASSA	€ 5.705.665
UTILIZZI	
MANUTENZIONI CAPITALIZZATE	€ 5.779.863
QUOTA CAPITALE MUTUI PAGATI	€ 6.119.568
RISCONTI	€ 5.381.981
TOTALE UTILIZZI	€ 17.281.412
SBILANCIO DI CASSA	- € 11.575.747

ESERCIZIO 2011

UTILE LORDO RETTIFICATO

UTILE NETTO	€ 2.856.164
IMPOSTE	€ 2.841.786
UTILE LORDO	€ 5.697.950
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	€ 5.550.945
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	€ 1.204.325
UTILE LORDO al netto sopravvenienze	€ 1.351.550
IMPOSTE 50% c.a.	€ 675.665
UTILE NETTO	€ 675.665

AGGLOMERATI DIFFORMI DALLA NORMATIVA

La Direttiva CEE 271/91/Ce prevedeva la realizzazione di fognature ed il conseguente trattamento delle acque reflue nei depuratori entro date ben definite. Il mancato rispetto ha comportato e comporterà l'avvio di procedimenti di infrazione da parte della Commissione Europea.

Questi procedimenti implicano l'applicazione di un sistema sanzionatorio, ai sensi dell'art. 260 del Trattato Europeo, così formulato:

- una penalità di mora, che nel nostro caso (Italia) va da un minimo di **€ 11.904 a un massimo di € 714.240 per ogni giorno di ritardo** nell'adeguamento a decorrere dalla sentenza di condanna;
- una somma **forfettaria** calcolata in base al PIL nazionale che per l'Italia è quantomeno di **€ 9.920.000**.

Una corretta e reale programmazione dei lavori finalizzati alla messa a norma delle infrastrutture inesistenti o insufficienti, consentirebbe la *sospensione* del pagamento delle sanzioni.

L'AATO di Bergamo nello scorso mese di luglio, anche grazie alla collaborazione con l'ing. Mangili e le strutture tecniche di UniAcque Spa, ha aggiornato i dati relativi al carico inquinante affluente agli impianti e verificato la capacità degli stessi, arrivando ad elaborare il seguente schema riassuntivo, in cui sono evidenziati i 10 agglomerati ancora irregolari:

AGGLOMERATI DIFFORMI DALLA NORMATIVA

Nome	Comuni	Problema	Stima costi	Fine lavori
Bergamo	Colzate e Almenno S. Salvatore	Collettamento scarichi non depurati	€ 700.000	31.12.2015
Castelli Calepio	Castelli Calepio	Realizzazione impianto di depurazione	€ 3.473.240	31.12.2015
Oltre il Colle	Oltre il Colle	Collettamento scarichi non depurati	€ 3.500.000	31.12.2016
Onore	Onore	Collettore raccolta reflui località Lantana e Rucola	€ 900.000	31.12.2015
San Giovanni B.	San Giovanni Bianco	Collettamento scarichi non depurati	€ 4.500.000	31.12.2016
Schilpario	Schilpario	Collettamento scarichi non depurati	€ 1.200.000	31.12.2015
Val Brembana	San Pellegrino, Zogno Val Serina	Collettamento scarichi non depurati	€ 2.800.000 + € 2.800.000 + € 3.000.000	31.12.2016
Carona	Carona	Adeguamento impianto di depurazione	€ 558.000	31.12.2015
Cortenuova	Cortenuova	Adeguamento impianto di depurazione	€ 300.000	31.12.2015
Sedrina	Sedrina	Collettamento scarichi non depurati	-	31.12.2015

I costi complessivi ammontano ad **€ 23.731.420** così finanziati:

€ 19.018.000 - UniAcque Spa
€ 1.200.000 - Italgas
€ 3.513.420 - Regione Lombardia e altri

TARIFFE MEDIE NAZIONALI

Area geografica	Spesa annua 2010 €/anno (150 mc)	Spesa unitaria €/mc (150 mc)
Nord Ovest (Milano media 2010 €/mc 0,54)	185,34	1,24
Nord Est	237,94	1,59
Centro	229,95	1,53
Sud	201,67	1,34
Isole	216,63	1,44
Media Italia	212,89	1,42

Dati Federutility 2010

L'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS

Con il Decreto Legge n. 20/2011 ("Salva-Italia") all'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono state attribuite competenze anche in materia di **servizi idrici**.

Obiettivi

1. Garantire la tutela del cliente finale.
2. Incentivare un servizio efficiente e lo sviluppo delle infrastrutture.
3. Garantire il buono stato ecologico della risorsa acqua.
4. Dare certezza del quadro regolatorio (meno rischi = meno costi).
5. Favorire la finanziabilità degli investimenti (stabilità regolatoria = minori oneri finanziari).
6. Tutela dell'ambiente, definizione dei costi ambientali (ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente)

L'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS

PERIODO TARIFFARIO TRANSITORIO anni 2012 - 2013

Il metodo transitorio trova applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2012;

L'anno tariffario 2012 è determinato al fine di individuare la differenza tra *ricavi reali 2012* e *ricavi teorici 2012*, con recupero della differenza nella tariffa dell'anno 2014.

Viene mantenuta l'articolazione tariffaria in vigore.

Sulle tariffe applicate attualmente si determina un coefficiente moltiplicativo in modo da garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, riferiti al 2011.

La nuova metodologia troverà riscontro sulle tariffe applicate agli utenti del servizio a partire dal **1 gennaio 2013**;

Uniacque è stato individuato quale gestore significativo a livello nazionale per testare il nuovo sistema tariffario.

L'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS

PERIODO TARIFFARIO A REGIME dal 2014.

I principi che il nuovo modello tariffario dovrebbe tenere in particolare considerazione, sono i seguenti:

- Riconoscere i costi strettamente necessari per assicurare il servizio, escludendo qualsiasi onere improprio e, soprattutto, evitando indebiti profitti;
- Riconoscere gli investimenti ai fini tariffari solo dopo che questi siano stati effettivamente sostenuti e dopo aver verificato la loro coerenza con quanto contenuto nel Piano d'Ambito;
- Introduzione di meccanismi che inducano/incentivino l'efficienza e l'efficacia, anche dal punto di vista ambientale;
- Uniformare i criteri di riconoscimento dei costi riconosciuti;
- Definizione di precise regole di tenuta della contabilità;
- Definire meccanismi che incentivino la tempestiva realizzazione delle infrastrutture;
- Riduzione della variabilità della tariffa applicata al cliente finale;
- Perseguire l'universalità del servizio, salvaguardandone la fruibilità per le categorie di utenti economicamente disagiate.

ACQUA MINERALE E ACQUA POTABILE

Acqua Minerale

acqua in bottiglia, distribuita in Italia, con circa 300 diverse marche



1 litro
€ 0,30

1 LITRO di
Acqua, materie plastiche,
pubblicità , etc
€ 0,30 – 0,40

Acqua Potabile

acqua immessa in rete dai gestori dell'acquedotto.



1.000 litri
€ 0,95

1.000 LITRI di
Acqua consegnata al rubinetto,
servizio di raccolta con fognatura e
depurazione per restituirla pulita ai
corsi d'acqua, n. 3.650 analisi /anno.
€ 0,95

ACQUA MINERALE E ACQUA POTABILE

Elementi analizzati nelle acque

I dati dell'analisi sono ripresi da uno studio effettuato da ricercatori italiani per l'Unione Europea, pubblicato nel luglio 2011 e riguardante 158 marche di acqua minerale in bottiglia.

Acque minerali	Parametro	Acque potabili
non previsto	Alluminio ($\mu\text{g/L}$)	200 (g.v.)
5000	Boro ($\mu\text{g/L}$)	1000
5	Fluoruri (mg/L)	1,5
non previsto	Sodio (mg/L)	200 (g.v.)
non previsto	Cloruri (mg/L)	250 (g.v.)
non previsto	Solfati (mg/L)	250 (g.v.)
non previsto	Vanadio ($\mu\text{g/L}$)	50

g.v. = valori guida



PERCORSO STRATEGICO

- **LE RISORSE DEL CICLO IDRICO
CICLO IDRICO**

AL

patrimonializzazione della società con incorporazione dei beni del Servizio Idrico Integrato bergamasco e gestione degli ammortamenti;

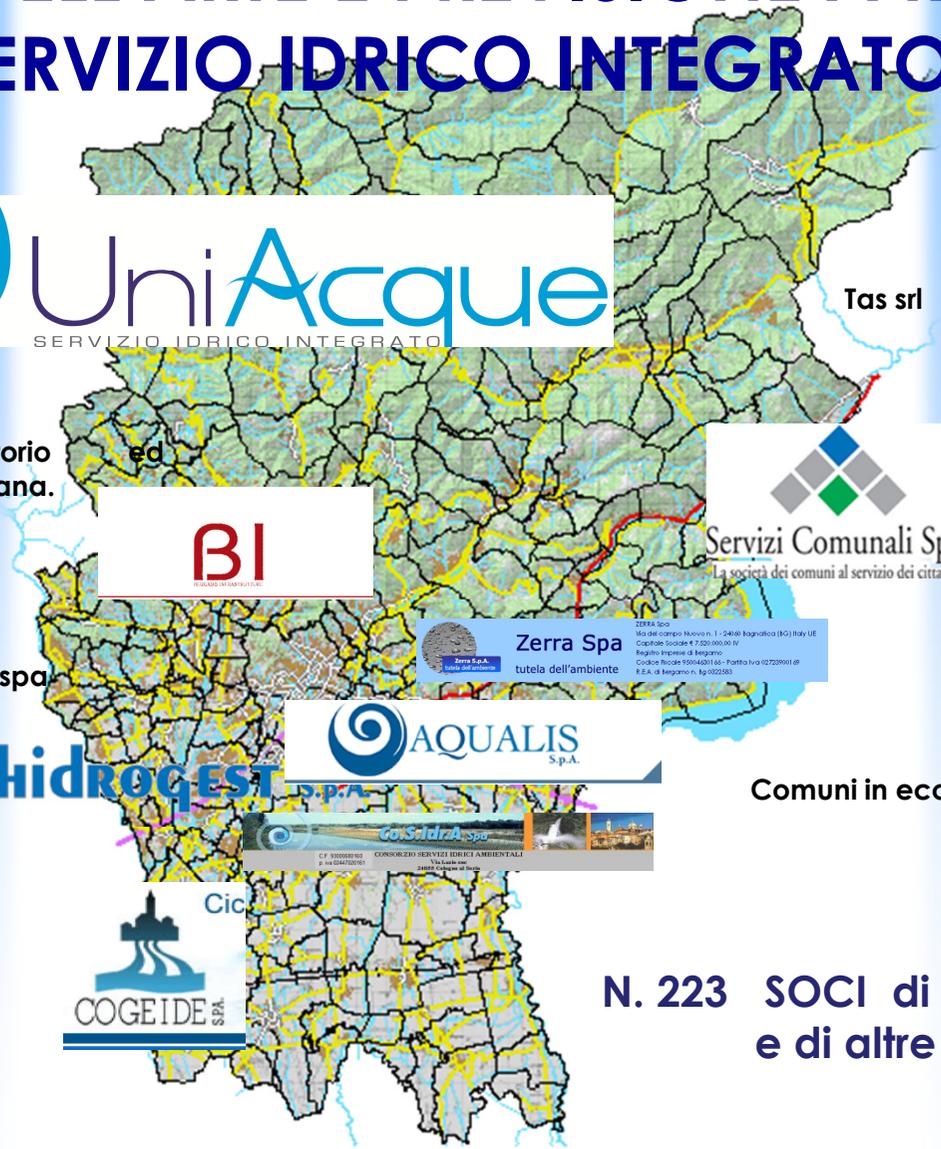
- **IMPEGNI FINANZIARI IN RELAZIONE
ALLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE
DALLA NUOVO TARIFFA;
RIORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE**

piano di rateizzazione del rimborso delle quote inerenti le rate di ammortamento dei mutui, assunti dai Comuni, per opere del Servizio Idrico Integrato, con scadenze temporali in linea con i flussi finanziari; riorganizzazione industriale

- **REVISIONE DEL PIANO D'AMBITO E
DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI CON
REVISIONE TARIFFARIA**

proposta di aggiornamento e revisione del Piano d'Ambito, definizione del piano degli investimenti secondo criteri di priorità tecnico-economica aderente alle normative nazionali e comunitarie di tutela dell'ambiente; nuovo sistema tariffario definito dall'AEEG.

STATO DELL'ARTE E PREVISIONE A REGIME SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



Tas srl

Consorzio Territorio Ambiente Valle Seriana.



Amias



Ria spa



Comuni in economia



N. 223 SOCI di UNIACQUE SPA e di altre società



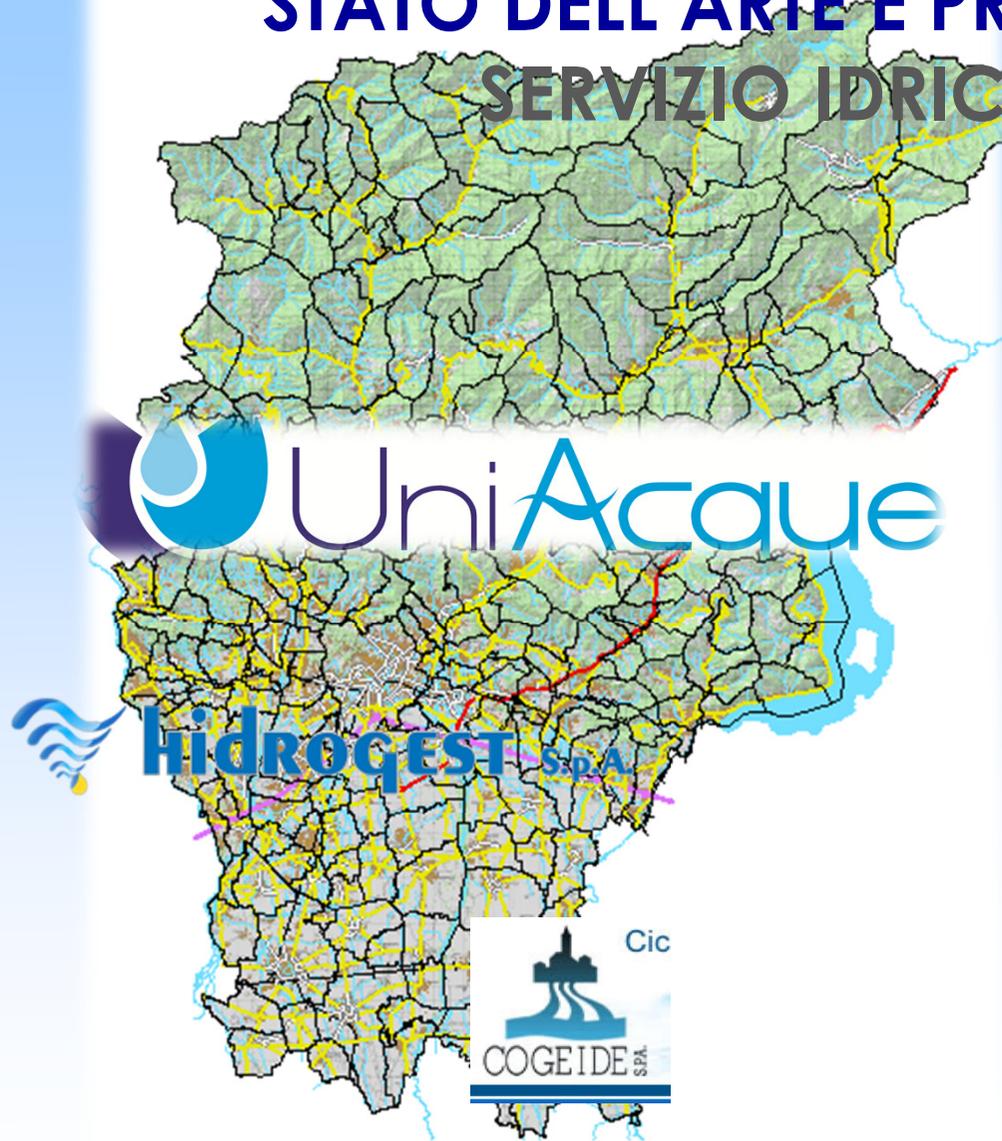
STATO DELL'ARTE E PREVISIONE A REGIME SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1. Fase

A seguito dell'aggregazione delle società patrimoniali si semplifica ed efficienta il sistema. E' dunque possibile definire un percorso parallelo con Cogeide ed Hidrogest della durata di 3 / 5 anni con i seguenti obiettivi:

1. Applicazione tariffa d'Ambito su tutto il territorio provinciale;
2. Pianificazione coordinata degli investimenti ;
3. Applicazione dell'effetto perequativo.

E' fondamentale definire, in tempi brevi, in forma inequivocabile il rapporto di liquidazione da utilizzarsi nei confronti del socio privato di Cogeide.



STATO DELL'ARTE E PREVISIONE A REGIME SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

2. Fase

N. 223
SOCI AZIONISTI



All'esaurirsi del periodo si arriverà al completamento del percorso aggregativo nel rispetto delle realtà operative sul territorio.

 UniAcque
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



Venerdì 19 aprile 2012

L'acqua del Sindaco

L'acqua del Rio Pe è pura

perché ce la dona la natura.

È trasparente... perché viene dalla sorgente.

La può bere tutta la gente

e non costa quasi niente.

Ogni giorno è controllata

perciò non è inquinata.

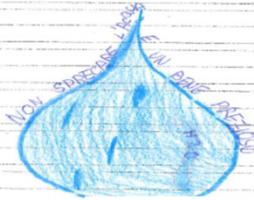
Se il duro fai evaporare
un ottimo sapore le potrai dare.

La nostra acqua è molto chiara

e non è nemmeno cara.

Non è la S. Benedetto,

ma si chiama S. Rubinetto.



Non è la Brio Blu

ma puoi avere quando vuoi tu.

Non è la Levissima

ma è brionissima.

Se l'acqua delle nostre case noi consumiamo
della natura non ce ne infischiamo.

Questa filastrocca abbiamo inventato
perché l'acquedotto abbiamo visitato.

Caro Sindaco, ci devi assicurare
che l'acqua del Rio Pe non ci farai
mai mancare.

Gli alunni di 3^e e

Luka, D.

NON CONTRATE
L'ACQUA AL
SUPERHERO
MA AL
RUBINETTO

UNIACQUE, LA NOSTRA ACQUA
UNIACQUE, LA NOSTRA ACQUA
UNIACQUE, LA NOSTRA ACQUA

